

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UG60U

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UG60U, evoluzione dello studio TG60U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECO 2007:

- 93.29.20 - Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato dell'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TG60U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.842.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 591 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro B (elementi strutturali) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai servizi di balneazione (affitto cabine, ombrelloni, sedie a sdraio, lettini) (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.251.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alla tipologia di servizi offerti, etc.; tale caratterizzazione è

possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 12.A)¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici delle attività in esame:

- **Valore aggiunto per addetto;**
- **Margine operativo lordo per addetto non dipendente.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile² di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti. Tali distribuzioni sono state costruite distintamente anche in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale"³ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

¹ Nella fase di cluster analysis, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno dell'intervallo definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 12.D vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “stepwise”⁴. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è analizzato anche l'effetto dovuto:

- alle caratteristiche di stagionalità;
- alla vocazione turistica dell'area di localizzazione della struttura;
- all'influenza della fascia qualitativa e all'ubicazione della struttura.

Le caratteristiche di stagionalità sono state colte ponderando alcune variabili con i giorni di apertura della struttura⁵. La ponderazione è stata applicata al “Valore beni strumentali mobili” e relative trasformate.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate alla vocazione turistica dell'area di localizzazione della struttura. A tal fine la vocazione turistica della struttura è stata rappresentata come variabile dummy ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Numero totale di sedie a sdraio e lettini”. L'utilizzo di tale variabile ha consentito di ottenere dei valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “Numero totale di sedie a sdraio e lettini”.

Inoltre, al fine di cogliere le differenze legate alla fascia qualitativa del servizio offerto e le differenze connesse all'ubicazione della struttura, nella definizione della “funzione di ricavo”, si è tenuto conto delle tariffe dei principali servizi indicate dai contribuenti. Il livello delle tariffe della singola struttura, raffrontato con i valori di riferimento individuati per il settore, ha permesso di identificare correttivi da applicare al coefficiente della variabile “Numero totale di sedie a sdraio e lettini”.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

⁴ Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward (“in avanti”) e la regressione backward (“indietro”). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁵ Il fattore di ponderazione è pari al rapporto tra il numero di giorni di apertura della struttura e 365. Il numero di giorni di apertura è calcolato come valore massimo tra i giorni di apertura della struttura nell'anno, i giorni di apertura del bar a gestione diretta e i giorni di apertura della ristorazione a gestione diretta.

ANALISI DISCRIMINANTE

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 12.A).

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto per addetto;***
- ***Margine operativo lordo per addetto non dipendente;***
- ***Incidenza dei costi e spese sui ricavi;***
- ***Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base.***

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventiliiche differenziate per gruppo omogeneo e sulla base della "territorialità generale a livello comunale".

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza e anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 12.C e nel Sub Allegato 12.E.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.***

Per ciascuno di questi indicatori vengono definiti eventuali maggiori ricavi da aggiungersi al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica, per gli indicatori "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" sono state analizzate le distribuzioni ventiliiche differenziate

per gruppo omogeneo. In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 12.C e nel Sub Allegato 12.F.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali” moltiplicando la soglia massima di coerenza dell’indicatore per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”⁶.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0073).

Tale coefficiente è stato calcolato, per lo specifico settore, come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alla sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e l’ammontare degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” moltiplicando la soglia massima di coerenza dell’indicatore per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3559).

Tale coefficiente è stato calcolato, per lo specifico settore, come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alla sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e l’ammontare dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE NON FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI

L’indicatore risulta non normale quando assume valore nullo. In tale caso, il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria” viene aggiunto al “Valore dei beni strumentali mobili”⁷ utilizzato ai fini dell’analisi di congruità.

Il nuovo “Valore dei beni strumentali mobili” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica⁸.

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L’indicatore risulta non normale quando assume un valore minore di zero. In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il valore mediano dell’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

⁶ La variabile viene normalizzata all’anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d’imposta.

⁷ Valore dei beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

⁸ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Valore dei beni strumentali mobili”, e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tale valore mediano è calcolato distintamente per gruppo omogeneo (vedi tabella 1).

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica⁹.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il valore mediano viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

Tabella 1 – Valori mediani dell’incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi

Cluster	Valore mediano
1	9,62
2	26,57
3	14,31
4	1,16
5	36,97
6	3,96
7	35,16
8	14,64
9	28,16

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore per i “Ricavi da congruità e da normalità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l’ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2160
2	1,2764
3	1,3876
4	1,0746
5	1,2613
6	1,0769
7	1,1598
8	1,2579
9	1,2035

⁹ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo costo del venduto e costo per la produzione di servizi, e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il ricavo puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, e il ricavo minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%¹⁰.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il “ricavo puntuale di riferimento” dell'impresa.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il “ricavo minimo ammissibile” dell'impresa.

Al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 12.G vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e/o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

¹⁰ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il ricavo minimo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio è stato condotto sull'attività economica operante nell'ambito della gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali.

I fattori discriminanti che hanno contribuito alla definizione dei 9 modelli di business individuati sono i seguenti:

tipologia di servizi offerti: si distinguono gli stabilimenti balneari veri e propri dai bar che forniscono servizi di spiaggia (cluster 5); nell'ambito degli stabilimenti si differenziano quelli che offrono quasi esclusivamente servizi di balneazione, affitto di ombrelloni, sedie a sdraio, lettini e/o cabine (cluster 1 e 6), da quelli che dispongono anche di:

- bar (cluster 2 e 9);
- bar e servizio di ristorazione (cluster 4 e 7);
- piscina (cluster 3);

modalità di gestione dei servizi di ristorazione e del bar: sono stati distinti gli stabilimenti che gestiscono direttamente tali servizi (cluster 7) da quelli con bar e ristorante a gestione indiretta (cluster 4);

dimensione: il fattore dimensionale, espresso perlopiù in termini di dotazione di sedie a sdraio, lettini e ombrelloni, superficie dell'area (coperta e scoperta) e numero di addetti, ha permesso di suddividere gli stabilimenti con soli servizi di spiaggia e quelli con bar in grandi (cluster 1 e 2) e piccoli (cluster 6 e 9);

modalità di fruizione dei servizi di spiaggia: sulla base della modalità di fruizione dei servizi di balneazione (affitto di cabine, ombrelloni, sedie a sdraio e lettini) da parte della clientela è stato possibile individuare gli stabilimenti che operano prevalentemente con abbonamenti stagionali (cluster 8).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali. Le frequenze relative ai dipendenti, anche per il calcolo del totale di addetti, sono state normalizzate all'anno in base al numero delle giornate retribuite.

CLUSTER 1 – STABILIMENTI DI GRANDI DIMENSIONI CON SOLI SERVIZI DI SPIAGGIA

NUMEROSITÀ: 468

Il presente cluster raggruppa gli stabilimenti balneari che offrono quasi esclusivamente servizi di spiaggia, in particolare affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (92% dei ricavi).

La struttura presenta dimensioni superiori alla media del settore: la superficie totale dell'area è di 5.650 mq (di cui circa 250 di area coperta) e il fronte mare misura 73 metri lineari; la dotazione di attrezzature di spiaggia si compone di 207 ombrelloni, 398 lettini e 88 sedie a sdraio. Sono presenti circa 120 mq di superficie destinata ai servizi di cabina e 37 cabine, in buona parte concesse in uso gratuito.

Tra i servizi vari interni alla struttura, sono presenti, nella maggioranza dei casi, un'area attrezzata per bambini e, più raramente, il noleggio di attrezzature per sport d'acqua (imbarcazioni, moto d'acqua, pattini, pedalò, canoe, windsurf, ecc.) e gli impianti sportivi.

La fruizione dei servizi di balneazione avviene in prevalenza mediante abbonamenti: fino a 7 giorni (25% dei ricavi), fino a 14 giorni (20%), fino a 30 giorni (19%) e stagionali (16%).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di persone (64% dei casi) e ditte individuali (27%) ed impiegano 2 addetti, di cui 1 dipendente.

CLUSTER 2 – STABILIMENTI DI GRANDI DIMENSIONI CON BAR A GESTIONE DIRETTA

NUMEROSITÀ: 487

Il cluster in questione è formato dagli stabilimenti balneari che dispongono di un bar a gestione diretta (47% dei ricavi) con circa 60 posti a sedere interni ed esterni.

Per quanto concerne i servizi di balneazione, dall'affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini proviene il 37% dei ricavi e dall'affitto di cabine il 6%.

Si tratta di imprese di dimensioni superiori alla media di settore: la superficie totale dell'area è di 6.000 mq (di cui 440 di area coperta) e il fronte mare misura 80 metri lineari; al bar è destinata un'area di 84 mq.

La dotazione di attrezzature di spiaggia si compone di 203 ombrelloni, 331 lettini e 136 sedie a sdraio. Sono presenti altresì 42 cabine.

Per quanto concerne i servizi vari interni alla struttura, più della metà degli stabilimenti dispone di un'area attrezzata per bambini e il 24% effettua noleggio di attrezzature per sport d'acqua (imbarcazioni, moto d'acqua, pattini, pedalò, canoe, windsurf, ecc.).

Nella maggioranza dei casi la fruizione dei servizi di balneazione avviene con abbonamenti fino a 30 giorni (21% dei ricavi), abbonamenti stagionali (20%) e ingressi giornalieri nel fine settimana (20%).

Le imprese sono in prevalenza società di persone (70% dei casi) ed occupano 3 addetti di cui 1 dipendente.

CLUSTER 3 – STABILIMENTI CON PISCINA

NUMEROSITÀ: 206

Al cluster appartengono gli stabilimenti balneari di dimensioni rilevanti dotati di piscina.

La superficie totale della struttura è di circa 6.500 mq (di cui circa 800 mq di area coperta) e il fronte mare misura 86 metri lineari; l'area totale dedicata a piscina (coperta e scoperta) è di 294 mq e sono presenti 230 mq circa di superficie destinata a servizi di cabina. Nella maggioranza dei casi gli stabilimenti dispongono di un bar a gestione diretta, con un'area dedicata di circa 50 mq e, più raramente, del servizio di ristorazione (ristorante/self-service).

La dotazione di spiaggia si compone di 77 cabine, 135 ombrelloni, 191 lettini e 149 sedie a sdraio.

Dall'affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini proviene il 39% dei ricavi e dall'affitto di cabine il 21%; tra gli altri servizi offerti sono presenti il bar (18% dei ricavi), nel 38% dei casi, il servizio di ristorazione (26%) e, nel 44%, la piscina e altri impianti sportivi a pagamento (9%).

La metà circa delle strutture dispone di un'area attrezzata per bambini e il 38% di un parcheggio riservato alla clientela.

Per quanto concerne la modalità di fruizione dei servizi di balneazione, i soggetti del cluster operano in prevalenza con abbonamenti stagionali (46% dei ricavi) e abbonamenti fino a 30 giorni (20%).

Le imprese sono soprattutto società (51% di persone e 28% di capitali) e occupano 3 addetti di cui 2 dipendenti.

CLUSTER 4 – STABILIMENTI CON BAR E/O SERVIZIO DI RISTORAZIONE A GESTIONE INDIRETTA

NUMEROSITÀ: 216

Il presente cluster è formato dagli stabilimenti balneari che si contraddistinguono per la presenza del bar e/o del servizio di ristorazione (ristorante/self-service) a gestione indiretta.

L'offerta si compone in prevalenza di servizi di balneazione: affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (48% dei ricavi) e affitto di cabine (31%).

Coerentemente con le caratteristiche del cluster sono presenti un'area destinata a bar di 59 mq e una per la ristorazione di 92 mq; la superficie totale dello stabilimento misura circa 5.600 mq, di cui 670 circa di area coperta, e il fronte mare misura 80 metri lineari.

La superficie destinata ai servizi di cabina è di 271 mq e le cabine disponibili sono 88. Le attrezzature di spiaggia sono rappresentate da 151 ombrelloni, 203 sedie a sdraio e 161 lettini.

Per quanto concerne i servizi vari interni alla struttura, il 37% degli stabilimenti dispone di parcheggio riservato alla clientela, il 33% di un'area attrezzata per bambini e il 35% effettua noleggio di attrezzature per sport d'acqua (imbarcazioni, moto d'acqua, pattini, pedalò, canoe, windsurf, ecc.).

La fruizione dei servizi di balneazione avviene prevalentemente con abbonamenti stagionali (50% dei ricavi) e abbonamenti fino a 30 giorni (20%).

Le imprese del cluster sono soprattutto società (61% di persone e 26% di capitali) e occupano 2 addetti di cui 1 dipendente.

CLUSTER 5 – PICCOLI BAR CON SERVIZI DI SPIAGGIA

NUMEROSITÀ: 458

Le imprese del cluster si caratterizzano per la presenza del bar a gestione diretta dal quale proviene il 59% dei ricavi; all'attività di bar si aggiungono i servizi di balneazione rappresentati dall'affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (31% dei ricavi).

Per quanto concerne le caratteristiche della struttura, le imprese del cluster non dispongono di cabine; al bar è destinata un'area di 44 mq su una superficie totale di circa 2.500 mq (di cui 170 di area coperta). Il fronte mare misura 60 metri lineari.

La dotazione di attrezzature di spiaggia si compone di 77 ombrelloni, 123 lettini e 65 sedie a sdraio.

Tra i servizi vari interni alla struttura è presente, nel 22% dei casi, il noleggio di attrezzature per sport d'acqua (imbarcazioni, moto d'acqua, pattini, pedalò, canoe, windsurf, ecc.).

Nella maggioranza dei casi la fruizione dei servizi di balneazione avviene con ingressi giornalieri nel fine settimana (28% dei ricavi), ingressi giornalieri dal lunedì al venerdì (19%) e abbonamenti fino a 30 giorni (15%).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (53% dei casi) e società di persone (34%) ed occupano 1 - 2 addetti.

CLUSTER 6 – STABILIMENTI DI PICCOLE DIMENSIONI CON SOLI SERVIZI DI SPIAGGIA

NUMEROSITÀ: 897

Al cluster appartengono gli stabilimenti che offrono quasi esclusivamente servizi di spiaggia e che dispongono di una struttura di modeste dimensioni.

Le imprese svolgono infatti prevalentemente attività di affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (79% dei ricavi) su una superficie totale di circa 1.700 mq (di cui 160 di area coperta) e con un fronte mare di 41 metri lineari; la superficie dedicata ai servizi di cabina è limitata (63 mq).

La dotazione di attrezzature di spiaggia si compone di 73 ombrelloni, 107 lettini e 60 sedie a sdraio. Sono presenti 18 cabine.

La fruizione dei servizi di balneazione avviene in prevalenza tramite ingressi giornalieri nel fine settimana (19% dei ricavi), abbonamenti fino a 30 giorni (18%), abbonamenti fino a 7 giorni (17%) e abbonamenti fino a 14 giorni (14%).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (51% dei casi) e società di persone (43%) e occupano 1 addetto.

CLUSTER 7 – STABILIMENTI CON BAR E SERVIZIO DI RISTORAZIONE A GESTIONE DIRETTA

NUMEROSITÀ: 646

Al cluster appartengono gli stabilimenti balneari che si caratterizzano per la presenza del servizio di ristorazione (49% dei ricavi) e del bar (24%), entrambi a gestione diretta.

I servizi di balneazione sono rappresentati soprattutto dall'affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (19% dei ricavi); il 51% delle strutture affitta anche cabine (8% dei ricavi).

Si tratta di stabilimenti con un'area complessiva di circa 3.300 mq (di cui 390 circa di superficie coperta) e un fronte mare di 73 metri lineari. L'area destinata a ristorazione misura 116 mq e quella dedicata a bar 44 mq. Il ristorante/self-service dispone di 71 posti a sedere interni ed esterni, mentre il bar è generalmente con solo servizio al banco.

Le attrezzature di spiaggia comprendono 104 ombrelloni, 172 lettini e 76 sedie a sdraio; le cabine in dotazione sono 27 distribuite su un'area dedicata di 91 mq.

Per quanto riguarda i servizi vari interni alla struttura, il 37% dei soggetti dispone di un'area attrezzata per bambini e il 26% effettua noleggio di attrezzature per sport d'acqua (imbarcazioni, moto d'acqua, pattini, pedalò, canoe, windsurf, ecc.).

Le modalità di fruizione dei servizi di balneazione sono date prevalentemente da ingressi giornalieri nel fine settimana (24% dei ricavi), abbonamenti stagionali (24%) e abbonamenti fino a 30 giorni (17%).

Le imprese del cluster sono soprattutto società (56% di persone e 15% di capitali) e, in misura minore, ditte individuali (29%). Gli addetti complessivamente occupati sono 3 di cui 2 dipendenti.

CLUSTER 8 – STABILIMENTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE CON ABBONAMENTI STAGIONALI

NUMEROSITÀ: 755

Il cluster raggruppa gli stabilimenti balneari che si caratterizzano per la rilevanza degli abbonamenti stagionali dai quali proviene il 71% dei ricavi.

Per quanto concerne i servizi offerti, gli stabilimenti effettuano soprattutto affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (52% dei ricavi) e affitto di cabine (22%).

L'offerta si completa, nel 64% dei casi, con il servizio bar dal quale deriva il 29% dei ricavi.

Gli stabilimenti appartenenti al cluster dispongono di un'area totale di 3.277 mq (di cui 360 di superficie coperta) e di un fronte mare di 63 metri lineari. L'area destinata a servizi di cabina misura 129 mq e le cabine disponibili sono 42.

La dotazione di attrezzature di spiaggia si compone di 107 ombrelloni, 125 sedie a sdraio e 122 lettini.

Le imprese sono quasi esclusivamente società di persone (56% dei casi) e ditte individuali (34%) e impiegano complessivamente 2 addetti.

CLUSTER 9 – STABILIMENTI DI PICCOLE DIMENSIONI CON BAR A GESTIONE DIRETTA

NUMEROSITÀ: 1.069

Le imprese del cluster sono stabilimenti balneari con bar a gestione diretta (dal quale deriva il 52% dei ricavi) a cui è destinata un'area di 45 mq con 36 posti a sedere interni ed esterni. I servizi di balneazione sono rappresentati principalmente dall'affitto di ombrelloni, sedie a sdraio e lettini (34% dei ricavi) e, nel 54% dei casi, dall'affitto di cabine (11%).

Per quanto concerne le caratteristiche della struttura, la superficie totale dell'area è di circa 2.000 mq (di cui 218 di area coperta) e il fronte mare misura 52 metri lineari.

La dotazione di attrezzature di spiaggia si compone di 83 ombrelloni, 121 lettini e 63 sedie a sdraio. Le cabine disponibili sono 21.

Tra i servizi vari interni alla struttura è presente, nel 36% dei casi, un'area attrezzata per bambini.

Nella maggioranza dei casi la fruizione dei servizi di balneazione avviene con ingressi giornalieri nel fine settimana (22% dei ricavi), abbonamenti fino a 30 giorni (21%) e abbonamenti fino a 7 giorni (14%).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di persone (57% dei casi) e ditte individuali (38%) e occupano 1 - 2 addetti.

SUB ALLEGATO 12.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Metri quadri di superficie totale di area scoperta (spiaggia, pontile, piattaforme, ecc.)
- Metri quadri di superficie totale di area coperta (incluse le cabine)
- Metri quadri di area totale destinata a piscina (coperta e scoperta)
- Metri quadri di area destinata a bar
- Metri quadri di area destinata a ristorazione
- Numero di cabine (in dotazione)
- Numero di ombrelloni (in dotazione)
- Numero di sedie a sdraio (in dotazione)
- Numero di lettini (in dotazione)
- Numero di bar con solo servizio al banco - Gestione diretta
- Numero di bar con solo servizio al banco - Gestione indiretta
- Numero di bar con servizio ai tavoli - Gestione diretta
- Numero di bar con servizio ai tavoli - Gestione indiretta
- Numero di ristoranti/self-service - Gestione indiretta

QUADRO D:

- Servizi offerti: Affitto ombrelloni, sedie a sdraio e lettini
- Servizi offerti: Affitto cabine
- Servizi offerti: Bar (compresi i distributori automatici)
- Servizi offerti: Ristorazione
- Servizi di balneazione (affitto cabine, ombrelloni, sedie a sdraio, lettini): Abbonamenti stagionali –

- Percentuale sui ricavi
- Servizi vari all'interno della struttura: Piscina - Gestione diretta
- Servizi vari all'interno della struttura: Piscina - Gestione indiretta
- Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Inservienti di stabilimento (assistenti ai servizi di spiaggia) - Numero
- Addetti all'attività dell'impresa distribuiti per mansioni/profili professionali: Camerieri e addetti al servizio di ristorazione - Numero

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base*** = (Ricavi relativi ai servizi di base¹¹) / (Ricavi di una giornata in alta stagione con pieno utilizzo delle strutture di base¹²);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà¹³);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria *100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati);
- ***Incidenza dei costi e spese sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi)*100/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi da congruità e da normalità economica);
- ***Margine operativo lordo per addetto non dipendente*** = (Margine operativo lordo/1.000)/(Numero addetti non dipendenti¹⁴);
- ***Valore aggiunto per addetto*** = (Valore aggiunto/1.000)/(Numero addetti¹⁵).

¹¹ Ricavi relativi ai servizi di base = (Ricavi dichiarati) * [(Ingresso con servizi a pagamento + Affitto ombrelloni, sedie a sdraio, e lettini + Affitto cabine) / 100]; dove i servizi offerti alla clientela sono espressi in percentuale sul totale dei ricavi.

¹² I ricavi di una giornata in alta stagione con pieno utilizzo della struttura di base sono stati calcolati come somma dei prodotti fra numero cabine, ombrelloni, tende/gazebo, lettini e sedie a sdraio e le corrispondenti tariffe applicate in alta stagione.

¹³ La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

¹⁴ Le frequenze relative ai soci, agli associati, ai collaboratori dell'impresa familiare, al coniuge dell'azienda coniugale e ai familiari diversi sono normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Le frequenze relative agli amministratori non soci e al titolare sono normalizzate all'anno in base al minimo tra i giorni di apertura della struttura e il numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta. Il numero di giorni di apertura è calcolato come valore massimo tra i giorni di apertura della struttura nell'anno, i giorni di apertura del bar a gestione diretta e i giorni di apertura della ristorazione a gestione diretta.

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi
---	---

Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci
---	--

¹⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai collaboratori coordinati e continuativi sono normalizzate all'anno in base al minimo tra i giorni di apertura della struttura e il numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta. Il numero di giorni di apertura è calcolato come valore massimo tra i giorni di apertura della struttura nell'anno, i giorni di apertura del bar a gestione diretta e i giorni di apertura della ristorazione a gestione diretta.

Numero addetti = (ditte individuali)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero addetti non dipendenti
--------------------------------------	---

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)];
- **Ricavi da congruità e da normalità economica** = Ricavo puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi";
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente
(società) nell'impresa + numero addetti non dipendenti

SUB ALLEGATO 12.D – INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)		Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Ventile minimo	Ventile massimo	Ventile minimo	Ventile massimo
1	Gruppo territoriale 2 e 5	4°	17°	4°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	7°	nessuno	6°	nessuno
2	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	nessuno	5°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	8°	nessuno	8°	nessuno
3	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	19°	7°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	6°	nessuno	5°	nessuno
4	Gruppo territoriale 2 e 5	5°	nessuno	6°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	5°	19°	5°	nessuno
5	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	19°	6°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	8°	nessuno	8°	nessuno
6	Gruppo territoriale 2 e 5	7°	18°	7°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	6°	19°	6°	nessuno
7	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	nessuno	7°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	8°	nessuno	7°	nessuno
8	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	19°	6°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	5°	19°	6°	nessuno
9	Gruppo territoriale 2 e 5	5°	19°	6°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	8°	nessuno	8°	nessuno

SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

CLUSTER	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)		Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Incidenza dei costi e spese sui ricavi		Giornate teoriche di pieno utilizzo delle strutture di base (gg.)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	17,16	55,00	17,16	99999	5,63	26,34	22,00	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	17,16	55,00	17,16	99999	5,63	25,43	22,00	60,00
2	Gruppo territoriale 2 e 5	20,95	60,00	20,95	99999	24,38	43,78	13,00	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	19,21	60,00	19,21	99999	24,38	44,21	15,00	45,00
3	Gruppo territoriale 2 e 5	25,03	70,00	25,03	99999	8,33	42,13	20,00	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	25,03	70,00	25,03	99999	8,33	40,05	20,00	75,00
4	Gruppo territoriale 2 e 5	22,26	70,00	22,26	99999	5,47	25,74	20,00	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	22,26	70,00	22,26	99999	5,47	25,74	20,00	75,00
5	Gruppo territoriale 2 e 5	19,96	60,00	19,96	99999	26,04	55,02	13,00	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	18,80	60,00	18,80	99999	26,04	55,02	14,00	45,00
6	Gruppo territoriale 2 e 5	16,37	55,00	16,37	99999	5,06	30,77	19,00	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	18,07	55,00	18,07	99999	5,06	28,42	21,00	60,00
7	Gruppo territoriale 2 e 5	22,14	60,00	22,14	99999	29,70	55,62	14,00	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	22,14	60,00	22,14	99999	29,70	55,62	14,00	45,00
8	Gruppo territoriale 2 e 5	19,80	60,00	19,80	99999	5,83	43,96	14,00	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	19,80	60,00	19,80	99999	5,83	41,82	15,00	50,00
9	Gruppo territoriale 2 e 5	17,06	60,00	17,06	99999	24,43	51,83	12,00	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	17,06	60,00	17,06	99999	24,43	50,92	14,00	45,00

SUB ALLEGATO 12.F - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

INDICATORE	CLUSTER	Modalità di distribuzione	Soglia massima
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi	1	Tutti i soggetti	30,00
	2	Tutti i soggetti	30,00
	3	Tutti i soggetti	30,00
	4	Tutti i soggetti	30,00
	5	Tutti i soggetti	30,00
	6	Tutti i soggetti	30,00
	7	Tutti i soggetti	30,00
	8	Tutti i soggetti	30,00
	9	Tutti i soggetti	30,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi	1	Tutti i soggetti	55,00
	2	Tutti i soggetti	55,00
	3	Tutti i soggetti	55,00
	4	Tutti i soggetti	55,00
	5	Tutti i soggetti	55,00
	6	Tutti i soggetti	55,00
	7	Tutti i soggetti	55,00
	8	Tutti i soggetti	55,00
	9	Tutti i soggetti	55,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	1	Tutti i soggetti	13,64
	2	Tutti i soggetti	11,07
	3	Tutti i soggetti	12,04
	4	Tutti i soggetti	14,60
	5	Tutti i soggetti	9,93
	6	Tutti i soggetti	12,78
	7	Tutti i soggetti	10,50
	8	Tutti i soggetti	11,59
	9	Tutti i soggetti	10,05

SUB ALLEGATO 12.G – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI E/O RICAVI FISSI

Le variabili utilizzate nell'analisi della congruità relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tale neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\text{Coefficiente di scorporo} = \frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale}}$$

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati non superiori al Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso non superiori al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto**¹⁶ = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine lordo complessivo aziendale** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)];
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

¹⁶ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,1836	1,3280	1,3923	1,1341	1,4176	1,2044	1,2553	1,2013	1,2994
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 50 mila euro"	-	0,2422	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,0776	1,1034	1,3850	0,6646	1,4859	0,9265	0,8183	1,7076	1,4701
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	1,0776	0,4899	1,3850	0,6646	0,3296	0,9265	0,8183	0,7945	0,6283
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3710	1,3013	1,3850	1,2141	1,1466	1,0977	1,1964	1,3643	1,1139
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	12.352,2608	6.892,0579	-	24.095,6988	13.811,7742	14.173,9768	15.640,9421	9.412,8844	10.836,4441
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato, escluso il primo socio*)	16.043,7458	14.249,9559	-	24.095,6988	13.811,7742	19.087,9164	19.790,4495	18.644,0248	12.128,6251
Valore massimo tra (Valore beni strumentali mobili e 1500) ⁽¹⁾	0,1582	0,1496	-	-	0,2189	-	0,0795	-	-
Valore massimo tra (Valore beni strumentali mobili e 1500) elevato a 0,5 ⁽¹⁾	-	-	-	280,7742	-	181,1734	-	97,2811	100,6854
Numero totale di Sedie a sdraio e Lettini *	39,4255	24,0309	76,0830	33,0664	35,0161	34,0017	61,6461	36,0524	42,4163
Numero totale di Sedie a sdraio e Lettini ponderato per il fattore correttivo ⁽²⁾ relativo alle tariffe applicate	81,1240	48,0079	135,5818	80,4471	62,6201	56,3210	91,7807	72,0243	62,8480
Numero totale di Sedie a sdraio e Lettini relativo alla localizzazione in area a normale vocazione turistica	-8,6582	-	-	-18,1696	-13,6037	-10,4658	-	-8,2835	-7,5875

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁽¹⁾ La variabile viene normalizzata all'anno. Il fattore di normalizzazione viene calcolato come minimo tra il numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta e il numero di giorni di apertura.

Il numero di giorni di apertura è calcolato come il valore massimo tra (i giorni di apertura della struttura nell'anno, i giorni di apertura del bar a gestione diretta e i giorni di apertura della ristorazione a gestione diretta)

⁽²⁾ Il fattore correttivo relativo alle tariffe applicate è individuato per ogni impresa dal raffronto delle tariffe indicate dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per il settore. Tale fattore correttivo non è superiore ad 1.

Per il dettaglio vedi “Nota sul fattore correttivo relativo alle tariffe applicate”.

NOTA SUL FATTORE CORRETTIVO RELATIVO ALLE TARIFFE APPLICATE

Il **fattore correttivo relativo alle tariffe applicate** si calcola quando è presente almeno un elemento strutturale con indicato il numero delle Sedie a sdraio o dei Lettini ed almeno una tra le Tariffe applicate (alta e bassa stagione).

Tale fattore correttivo è pari al rapporto tra

la somma di $\text{peso_struttura} \times [\text{Sedie a sdraio} + \text{Lettini}]$ (per le strutture con almeno una delle tariffe indicate), e

la somma delle “Sedie a sdraio e Lettini” (per le strutture con almeno una delle tariffe indicate).

peso_struttura è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):

- minor valore tra 1 e $[(\text{Tariffa applicata per ingresso giornaliero in alta stagione} + \text{Tariffa applicata per ingresso giornaliero in bassa stagione})/2]/21$;
- minor valore tra 1 e $[(\text{Tariffa applicata per affitto giornaliero di una cabina in alta stagione} + \text{Tariffa applicata per affitto giornaliero di una cabina in bassa stagione})/2]/28$;
- minor valore tra 1 e $[(\text{Tariffa applicata per affitto giornaliero di un lettino in alta stagione} + \text{Tariffa applicata per affitto giornaliero di un lettino in bassa stagione})/2]/13$;
- minor valore tra 1 e $[(\text{Tariffa applicata per affitto giornaliero di un ombrellone in alta stagione} + \text{Tariffa applicata per affitto giornaliero di un ombrellone in bassa stagione})/2]/30$;
- minor valore tra 1 e $[(\text{Tariffa applicata per affitto giornaliero di una tenda\gazebo in alta stagione} + \text{Tariffa applicata per affitto giornaliero di una tenda\gazebo in bassa stagione})/2]/90$;
- minor valore tra 1 e $[(\text{Tariffa applicata per affitto giornaliero di una sedia a sdraio in alta stagione} + \text{Tariffa applicata per affitto giornaliero di una sedia a sdraio in bassa stagione})/2]/10$;
- minor valore tra 1 e $[(\text{Tariffa giornaliera applicata per due persone} + \text{noleggior ombrellone e due sedie a sdraio in alta stagione} + \text{Tariffa giornaliera applicata per due persone} + \text{noleggior ombrellone e due sedie a sdraio in bassa stagione})/2]/38$;
- minor valore tra 1 e $[(\text{Tariffa settimanale applicata per due persone} + \text{noleggior ombrellone e due sedie a sdraio in alta stagione} + \text{Tariffa settimanale applicata per due persone} + \text{noleggior ombrellone e due sedie a sdraio in bassa stagione})/2]/230$;
- minor valore tra 1 e $[(\text{Tariffa mensile applicata per due persone} + \text{noleggior ombrellone e due sedie a sdraio in alta stagione} + \text{Tariffa mensile applicata per due persone} + \text{noleggior ombrellone e due sedie a sdraio in bassa stagione})/2]/795$;
- minor valore tra 1 e $[(\text{Tariffa mensile applicata per due persone} + \text{noleggior ombrellone, due sedie a sdraio e cabina in alta stagione} + \text{Tariffa mensile applicata per due persone} + \text{noleggior ombrellone, due sedie a sdraio e cabina in bassa stagione})/2]/1175$.

Se il fattore correttivo è uguale a 0 allora il fattore correttivo assume valore pari ad 1.